

Lombardia
La congiuntura

Il bonus casa fa crescere il Pil Interventi a quota 1,5 miliardi

Artigiani. Bozzini (Cna): chiediamo la stabilizzazione delle misure fiscali in edilizia per i prossimi anni
Si conferma complesso l'impatto del decreto antifrodi nonostante i chiarimenti forniti dalla Entrate

Enrico Netti

«**C**na Lombardia ha presentato a fine novembre una serie di dati molto confortanti sul rimbalzo economico post-Covid 19. Una situazione di generalizzata ripresa, che vede dati positivi su investimenti, export, Pil che il prossimo anno è previsto al +4,7%, sopra i livelli pre Covid, ma con qualche comprensibile timidezza sui consumi - dice Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia -. Tra i segmenti in forte crescita, trainato dai bonus fiscali, il sistema casa, sia nella componente edile sia in quella impiantistica. Cna Lombardia chiede soprattutto una stabilizzazione delle misure fiscali in edilizia, con percentuali di incentivazione compatibili con gli equilibri della finanza pubblica ma con la massima strutturabilità di tutto il pacchetto delle misure nei prossimi anni. Si conferma complesso e problematico l'impatto del decreto antifrodi, pur alla luce dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, sulla fruibilità del bonus. Ma soprattutto si chiede attenzione nel cambiare le regole in corsa».

Quest'anno il Pil regionale dovrebbe mettere a segno un +6,4%, riducendo in gap con il ciclo pre-pandemia a 3,4 punti percentuali, mentre nel 2022 le proiezioni indicano un +4,7%, con il sorpasso sul 2019. Nei primi sei mesi l'export ha visto un aumento del valore delle esportazioni del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nella regione i comparti più dinamici sono quelli della filiera agro-alimentare, i comparti della metallurgia-metalli e della chimica-gomma-plastica. Sistema moda e altre produzioni invece fanno segnare una flessione dell'export anche quest'anno. Dopo lo sprint di quest'anno (+15,3%) il prossimo anno gli investimenti dovrebbero sfiorare il 7% continuando il ciclo virtuoso della ripresa. Nonostante un +5,4% per il 2021 i consumi anche il prossimo anno non riusciranno a ritornare ai livelli pre-pandemia nonostante un +5% previsto per il prossimo anno. In questo quadro congiunturale il



L'edilizia. In regione il sistema casa si è rivelato un volano della ripresa. Il numero delle imprese delle costruzioni è aumentato del 2,6% rispetto al 2019

numero delle imprese attive, aggiornato a settembre, vede un +1,2% rispetto alla fine 2019. In caso le aziende legate alla manifattura, commercio, turismo e agricoltura mentre sono in crescita le realtà dei servizi, l'edilizia e i servizi alla persona.

Nella regione proprio il sistema casa si è rivelato un volano della ripresa. Secondo il quinto focus dell'Osservatorio economia e territorio per Cna Lombardia il super bonus di maggio ha segnato un +321% di interventi per un valore complessivo di 1,5 miliardi. Inoltre il 73% degli interventi è stato ultimato contro una media nazionale del 69,1%.

«Dopo lo sprint del 2021 (+15,3%) il prossimo anno gli investimenti dovrebbero sfiorare il 7% alimentando la ripresa»

nale del 69,1%. Il Centro studi dell'associazione evidenzia la ripresa del sistema casa supportato dai bonus fiscali e smuovono l'economia. Il numero delle imprese delle costruzioni è aumentato del 2,6% rispetto al 2019, gli sconti fiscali per il recupero edilizio e il risparmio energetico nel 2020 superano i 2 miliardi per circa 8 mila interventi, così il valore degli investimenti ammessi al Superbonus è di 1,5 miliardi alla fine di ottobre e un +459% rispetto a maggio. In Lombardia il numero di interventi ammessi ai fini del super ecobonus 110%, il 44% è rappresentato gli edifici unifamiliari, è aumentato negli ultimi cinque mesi del 2021 del 321%, passando da 1.905 a 8.029. I condomini assorbono il 51% delle operazioni ammesse in regione e l'importo medio dei lavori è di 611 mila euro, nettamente superiore a quello delle altre tipologie di edifici. Sempre la Lombardia figura tra le regioni con le percentuali di lavori conclusi più elevate: degli interventi ammessi al superbonus, il 73,4% risulta già completato, a fronte di una media nazionale del 69,1%.

Segnali positivi anche dall'export che nei primi sei mesi dell'anno ha messo a segno un +3,3% sul 2019 mentre il turismo ad agosto è aumentato di un quarto rispetto al 2020 ma resta un secco

-56% rispetto al 2019. Risultati ottenuti anche grazie alla massiccia campagna vaccinale. «Anche sul fronte edilizio, Cna Lombardia ha confermato di apprezzare fin da subito la strategia vaccinale e le misure di rigore messe in campo negli ultimi giorni dal Governo, perché ritiene che ulteriori generalizzati lockdown sarebbero un freno intollerabile alla ripresa» aggiunge il presidente.

Per quanto riguarda i fondi del Pnrr Bozzini auspica una rinnovata alleanza tra governo centrale e sistema delle autonomie locali, in primis Regione Lombardia «per focalizzare le risorse del Pnrr sui pilastri della competitività del territorio. Crediamo inoltre che le micro e piccole imprese siano realmente soggetti centrali nel rendere possibile la conversione graduale del sistema economico al nuovo paradigma dell'economia circolare e della sostenibilità: non può esistere un'economia circolare se non lungo le filiere produttive in tutte le loro componenti. Non a caso proprio in queste settimane stiamo dialogando fittamente con Regione Lombardia in materia di rilancio delle filiere e di politiche per le imprese in filiera produttiva».

enrico.netti@ilssole24ore.com

L'ANDAMENTO
Quest'anno il Pil regionale dovrebbe mettere a segno un +6,4%, riducendo in gap con il ciclo pre-pandemia a 3,4 punti percentuali, mentre nel 2022 le

proiezioni indicano un +4,7%, con il sorpasso sul 2019. Nei primi sei mesi l'export ha visto un aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2019

Case pignorate e crediti inesigibili: due startup arrivano in soccorso

Innovazione
Immobiliare e risparmi

Carlo Andrea Finotto

«**S**i chiamano SalvaCasa e Re-Credito e sono due startup lanciate dal giovane imprenditore lombardo Cesare Rosati.

La sua è una storia particolare, un po' come quella delle startup: avviato in giovane età alla carriera militare decide di congedarsi non ritenendola congeniale, rinuncia anche alla prospettiva di un posto fisso per lanciarsi nell'organizzazione di eventi. Non tutto va però come dovrebbe e dopo un'iniziativa finita particolarmente male Rosati si ritrova a terra: né risparmi né lavoro. A 21 anni riparte da zero vendendo appartamenti in un cantiere edile: ripaga gradualmente i debiti e inizia a investire i risparmi in altre operazioni immobiliari.

Memore della propria esperienza e consapevole che «l'Italia non brilla nelle classifiche internazionali sull'educazione finanziaria e sono davvero poche le persone che si creano un piano B con il quale tutelarsi nei momenti difficili», l'imprenditore lancia lo Investo Academy (ora confluita nel portale Rosati/University), un percorso formativo pensato per fornire competenze per migliorare la propria condizione economica e concretizzare progetti immobiliari.

Anche l'esperienza proprio nel campo immobiliare che porta Rosati a lanciare la startup SalvaCasa, per affrontare i tantissimi casi di pignoramento di immobili: «Quando un immobile va all'asta - dice Rosati -, molti esecutori non riescono a sal-

dare interamente il debito e i creditori spesso non recuperano il loro credito, perché gli immobili vengono svenduti». L'obiettivo di SalvaCasa è assistere chi è a rischio sfratto, acquistando l'immobile prima che sia messo all'asta, in modo da venderlo a un prezzo di mercato e poter saldare il debito dell'esecutore, fornendo una nuova chance a chi ha subito un dissesto e limitando lungaggini e spese giudiziarie al creditore. Nel 2020 SalvaCasa ha chiuso un aumento di capitale di 1,08 milioni di euro e poteva contare su una valutazione di 12 milioni, dato oggi salito a 72 milioni di euro.

ReCredito nasce nel 2020 con licenza ex art. 115 l'ulps (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza),

«Rosati: «Sono davvero poche le persone che si creano un piano B per tutelarsi nei momenti difficili»

per la gestione e il recupero dei crediti ipotecari. Un ambito da centinaia di miliardi di crediti deteriorati.

La startup si muove nei confronti dei partner con due approcci: acquisto del credito, consentendo alla banca di risparmiare tempo e denaro, oppure gestione del credito per conto della banca. ReCredito ha attualmente in gestione e valutazione crediti per 330 milioni di euro, relativi a 607 immobili in Italia e ha avviato un aumento di capitale da 3,24 milioni di euro (600 mila già raccolti). Con Bpm la startup ha in essere un finanziamento da 5 milioni.

carloandrea.finotto@ilssole24ore.com

Per la sottoscrizione di minibond 120 milioni nella Finanziaria regionale

Le risorse

«**S**econdo gli esperti, nel contesto della crisi da Covid-19, il ricorso a strumenti di finanziamento alternativo e complementare al canale bancario tradizionale, quali minibond e basket bond, permette alle imprese in difficoltà di reperire la liquidità necessaria a finanziare gli obiettivi di medio-lungo periodo, soprattutto in vista di una ripresa dell'economia.

Finlombarda è attiva come investitore istituzionale nel mercato dei minibond con una propria iniziativa rivolta alle Pmi e midcap lombarde e in compartecipazione con Cdp con un programma di basket bond dedicato alle imprese aderenti al private market Elite (Gruppo Euronext). Ad oggi sono otto le operazioni concluse con l'iniziativa "Minibond" per un valore complessivo di investimenti a favore del territorio pari a oltre 60 milioni di euro. Tra queste le più recenti hanno riguardato le aziende Retex Spa, tech-company di Milano specializzata nella fornitura di servizi IT per il retail, e Ambrosi Spa, con sede nella provincia di Brescia, attiva nella produzione e commercializzazione di Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Nel primo caso si è trattato di un'operazione che ha visto l'utilizzo combinato di un basket bond (ELITE Basket Bond Lombardia) e di un minibond "standalone", entrambi sottoscritti da Finlombarda con altri investitori istituzionali, tra i quali CDP e Veneto Sviluppo.

po, per un importo complessivo di 120 milioni di euro e con Banca Finlombarda come "sole arranger"; nel secondo caso, del collocamento di un minibond da 120 milioni garantito dai prodotti DOP in stagionatura a magazzino e in co-investimento con CDP. L'iniziativa Minibond prevede la sottoscrizione da parte di Finlombarda di una quota pari al 40% e non superiore a 5 milioni di euro di minibond con importo minimo di un milione e durata da tre a dieci anni, emessi da imprese attive di ogni dimensione (con la sola eccezione delle micro-imprese) e con una sede legale o una sede operativa nel territorio lombardo. Le risorse messe a disposizione sono 120 milioni dalla

«Da quest'anno una quota del plafond di 50 milioni di euro è destinata a imprese con finalità green»

finanziaria regionale per la sottoscrizione di minibond, alle quali si aggiungono le risorse finanziarie dei co-investitori. La finalità è finanziare i programmi di sviluppo e crescita in Italia e all'estero delle emittenti. Da quest'anno, una quota del plafond di 50 milioni di euro è destinata a imprese che adottano comportamenti sostenibili in ambito ambientale e sociale. Tra gli istituti di credito che hanno aderito all'iniziativa Minibond, compare UniCredit. Per richiedere la sottoscrizione di Finlombarda, è possibile scrivere a: minibond@pec.finlombarda.it.

Tannico, polo logistico hi tech con 32 robot

E-commerce
Automazione

«**T**annico, sito di e-commerce specializzato nella vendita di vini italiani ed esteri, distillati, birre artigianali e champagne, ha appena trasferito il proprio polo logistico a Castel San Giovanni da Lainate. Un investimento intorno ai 5 milioni per fare fronte all'exploit delle vendite registrato durante la pandemia iniziata nel 2020. Da qui la decisione di investire in una nuova struttura altamente automatizzata in grado di reggere ai volumi registrati nei momenti di picco e che offra margini di sviluppo per fare fronte a un aumento delle vendite oltre a ridurre i costi di logistica e migliorando la qualità e la rapidità del servizio. Il portafoglio di Tannico conta oltre 15 mila etichette, di cui l'80% italiane provenienti da 2.500 cantine.

«L'investimento pianificato per il nuovo magazzino automatizzato di Castel San Giovanni è parte di un progetto di crescita futura che potrà proseguire sia per linee interne che per linee esterne - spiega Marco Magnocavallo, fondatore e amministratore delegato di Tannico dal quartier generale milanese della startup -. E questo abbiamo già fatto lo scorso luglio con l'acquisizione della maggioranza di Ventealpro-

«Si inserisce in un progetto di crescita che potrà proseguire sia per linee interne che esterne»

prie.com, azienda e piattaforma online francese dedicata alla vendita al consumatore finale di vini da enoteca e di vini en primeurs. Moët Hennessy del gruppo Lvmh luglio è entrata nel capitale di Tannico attraverso la joint venture al 50% con Campari Group.

Il nuovo magazzino di Tannico occupa una cinquantina di addetti e si estende su una superficie di 6 mila metri quadri, ha una capacità di stoccaggio di circa 250 mila bottiglie di vino e 35 mila della struttura precedente. La costruzione del sito è durata solo quattro mesi e i lavori hanno coinvolto circa 200 addetti ai lavori. Il deposito di Castel San Giovanni è ad alta automazione «e ci permette di guardare alla crescita futura di Tannico con grande serenità» sottolinea l'ad. Nel sito operano 32 robot hi-tech che stoccano le bottiglie in scaffali estremamente fitti e sviluppati in altezza fino a 12 metri e la prelevano

su richiesta per portarla direttamente tra le braccia dell'addetto che si occuperà del packaging. Una tecnologia detta «goods to person», permette di sviluppare la zona di stoccaggio in altezza, riducendo di molto la metratura di stoccaggio del magazzino. È possibile, inoltre, aumentare la capacità di output del sistema aggiungendo ulteriori robot. In questo modo con soli 32 robot si possono gestire quattro volte i volumi di bottiglie rispetto al precedente stabilimento. Migliora inoltre la qualità dell'ambiente di lavoro ora più silenzioso e, in caso di un aumento degli spazi sarà sufficiente inserire in produzione altri robot.

In un prossimo futuro lo stabilimento potrebbe anche essere aperto alle visite guidate di appassionati di tecnologia e di vino per scoprire il cuore della piattaforma di Tannico.